

DICEMBRE 2022



# **Comune di Morciano di Romagna**

## **Provincia di Rimini**

SERVIZIO SUE/SUAP

# **Regolamento Comunale del verde**

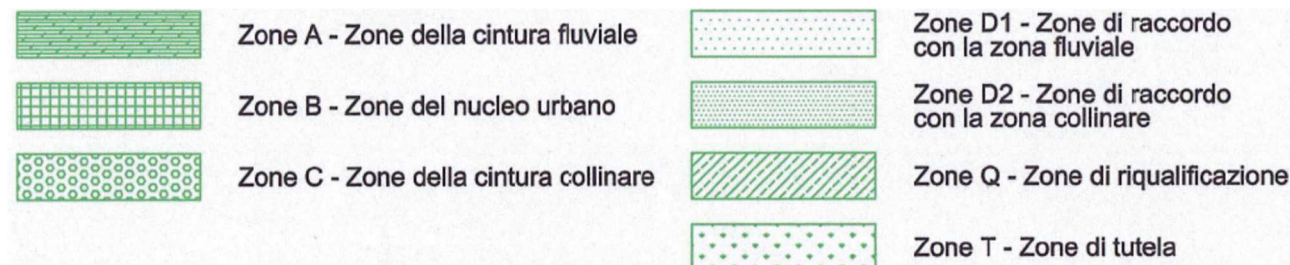
Approvato con delibera di C.C. n. \_\_\_\_ del \_\_.12.2022

## Sommario

ARTICOLO 1 - DEFINIZIONI .....	3
ARTICOLO 2 – SCELTA DELLE SPECIE.....	5
ARTICOLO 3 – SPECIE VIETATE.....	5
ARTICOLO 4 - PRESTAZIONI TECNICO - QUALITATIVE .....	6
ARTICOLO 5 – NORME PER LA REALIZZAZIONE DI FILARI .....	6
ARTICOLO 6 - DISTANZE D’IMPIANTO .....	6
ARTICOLO 7 - PARCHEGGI A RASO .....	7
ARTICOLO 8 - COMPOSIZIONE DI PARCHI E GIARDINI .....	7
ARTICOLO 9 – DISPOSIZIONI PER LE AREE DI TIPO PRODUTTIVO .....	7
ARTICOLO 10 – PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER ABBATTIMENTI .....	7
ARTICOLO 11 – ABBATTIMENTI IN VIA D’URGENZA .....	9
ARTICOLO 12 – ABBATTIMENTI ALBERI DI PROPRIETA’ PUBBLICA.....	10
ARTICOLO 13 – DIVIETO DI CAPITIZZAZIONE .....	10
ARTICOLO 14 – SANZIONI.....	10

## ARTICOLO 1 - DEFINIZIONI

Come individuato dalla tavola di zonizzazione "Piano del Verde" del vigente strumento di pianificazione urbanistica comunale al quale si rimanda, il territorio è rispettivamente suddiviso in materia di "verde" nelle n. 7 zone di seguito individuate.



Nello specifico le stesse sono definite in:

- **ZONE "A"**  
Zone della cintura fluviale. Sono le zone a valle della via Abbazia e della via Serrata, limitrofe all'area fluviale con la quale svolgono un'importante funzione di raccordo. In tali zone si ritrovano ancora elementi vegetali tipici della fascia pianiziale o pedecollinare.
- **ZONE "B"**  
Zone del nucleo urbano. Sono le zone comprese nella cerchia urbana all'interno della quale l'elemento naturale è stato ormai completamente sopraffatto dall'edificato e dalle specie esotiche.
- **ZONE "C"**  
Zone della cintura collinare. Sono le zone a monte della via Abbazia nella quale prevale una vegetazione tipica delle zone rurali, con elevata presenza dell'ulivo. L'evoluzione della vegetazione naturale risente fortemente dell'elemento antropico.
- **ZONE "D"**  
Zone di raccordo. Sono zone non ancora intensamente edificate limitrofe alle zone A e B nelle quali l'arredo verde deve evolvere (per mezzo di nuovi impianti e di sostituzioni) secondo le tipologie ecologiche proprie di ciascuna zona, consentendo il recupero di corridoi ecologici e degli elementi fisionomici del paesaggio.

Si dividono nelle seguenti sub-zone:

- "D1", Aree di raccordo con la zona fluviale
- "D2", Aree di raccordo con la zona collinare
- **ZONE "Q"**  
Zone di riqualificazione. Sono le aree limitrofe alle vie Panoramica, Due Ponti, e Ca' Fabbro che svolgono un'importante funzione di collegamento con aree di elevato valore paesaggistico e/o naturalistico ma nelle quali l'arredo verde è eterogeneo o non pertinente al contesto ecologico.
- **ZONE "T"**  
Zone di tutela. Comprendono le aree nelle quali la vegetazione esistente è qualificata "ottima" o "buona" dal Piano regolatore di Vallata, carta della valutazione della qualità ambientale e segnatamente l'area perifluviale nel tratto a valle tra le vie Piave e Mincio (qualità ottima) e l'area in sponda destra del Conca a monte del ponte di Via Ponte fino al confine comunale (qualità buona).

Le specie arboree si distinguono in:

- SPECIE ARBOREE DI **PRIMA GRANDEZZA**, se l'altezza è oltre i 18 metri;
- SPECIE ARBOREE DI **SECONDA GRANDEZZA**, altezza compresa tra 12 e 18 metri;
- SPECIE ARBOREE DI **TERZA GRANDEZZA**, se l'altezza è inferiore ai 12 metri.

## ARTICOLO 2 – SCELTA DELLE SPECIE

L'elenco completo delle specie da impiegarsi è riportato rispettivamente

- nell' **allegato 1**, per quanto concerne le “**Specie di fiume e di pianura**”
- nell' **allegato 2**, per quanto concerne le “**Specie di collina**”

parti integranti e sostanziali del presente regolamento.

Si precisa che nelle **ZONE “B”** precedentemente definite, le specie da porre a dimora potranno essere scelte tra quelle in elenco all'**allegato 2**, con facoltà di inserire specie arboree ed arbustive non presenti in elenco, escluse quelle di cui è vietato l'utilizzo secondo l'articolo “**Specie vietate**” di cui al presente Regolamento.

## ARTICOLO 3 – SPECIE VIETATE

In tutto il territorio comunale è vietato l'utilizzo delle seguenti specie, in tutte le loro varietà e cultivar:

- tutte le conifere escluso cipresso (*Cupressus sempervirens*, *Cupressus macrocarpa*), e tasso (*Taxus baccata*);
- i salici piangenti (*Salix babilonica*, *S. x chrysocoma*, ecc.), eccetto che per 1-3 piante attorno a specchi d'acqua artificiali, nell'ambito di un parco o giardino (vietati attorno a maceri o laghetti);
- i noci esotici (generi *Carya* e *Pterocarya*);
- le betulle (genere *Betula*);
- le querce rosse (*Q. rubra*) e di palude (*Q. palustris*);
- l'albero dei tulipani (*Liriodendron tulipifera*);
- il liquidambar (*Liquidambar styraciflua*);
- il lauroceraso (*Prunus laurocerasus*);
- il ciliegio nero (*Prunus serotina*);
- la robinia (*Robinia pseudoacacia*);
- le sofore (*Sophora sp.p.*);
- l'albizzia o gaggia arborea (*Albizzia julibrissin*);
- l'Ailanto (*Ailanthus altissima* o *A. glandulosa*);
- il sommacco maggiore (*Rhus typhina*);
- tutti gli aceri eccetto l'acero campestre (*Acer campestre*), l'acero italico (*Acer opalus*), l'acero riccio (*Acer platanoides*);
- l'albero dei fazzoletti (*Davidia involucrata*);
- tutte le Agavacee, le Palme e le Musacee (banano).

Per quanto concerne le specie da frutto, in tutte le loro varietà e cultivar, sono consentite senza vincoli nelle seguenti zone (come precedentemente definite):

- **ZONE “A”**
- **ZONE “B”**, solo su presentazione di apposito progetto dell'arredo del verde da autorizzarsi
- **ZONE “C”**

## ARTICOLO 4 - PRESTAZIONI TECNICO - QUALITATIVE

Gli alberi di nuovo impianto, anche nel caso si tratti di alberature sostitutive di quelle abbattute, dovranno essere di buona qualità e ben avviati e comunque provenire da materiale vivaistico certificato e indenne da virus e da qualsiasi altra patologia.

Il fusto dovrà avere una circonferenza minima di 20-22 cm per le specie di prima e seconda grandezza e di 10-15 cm per le specie di terza grandezza.

Ogni albero da porre a dimora dovrà essere munito di una certificazione fitosanitaria che lo dichiari indenne da virus, malattie endemiche e da ogni altra patologia.

## ARTICOLO 5 – NORME PER LA REALIZZAZIONE DI FILARI

Si distinguono:

a) Filari lungo i viali larghi

Gli alberi vanno posizionati a 1,40 mt dal cordolo stradale e a 1,40 mt. dall'inizio del marciapiede in modo da realizzare un'aiuola continua della larghezza di 2,80 mt.

b) Filari lungo i viali stretti

Per questa tipologia di viale la scelta delle specie arboree deve essere orientata dai seguenti criteri:

- utilizzo di alberi a portamento fastigiato (es. *Carpinus betulus*);
- utilizzo di alberi di terza grandezza (es. *Fraxinus ornus*);

c) Filari lungo nuove strade

Gli alberi vanno posizionati a 2mt dal cordolo stradale e a 2mt dall'inizio del marciapiede. Lo spazio libero a terra per ciascuna pianta non deve essere inferiore a 12 mq (4mtx3mt) e possibilmente coperto da aiuole continue. Per le nuove strade interne ai quartieri occorre indirizzarsi su specie di 2° e 3° grandezza. La distanza dal filo stradale, da rispettare per impiantare filari di alberi, non può essere inferiore a 6 mt.

## ARTICOLO 6 - DISTANZE D'IMPIANTO

Nell'impianto degli alberi, eccettuato il caso della formazione di filari, si dovranno mantenere le seguenti distanze minime:

1) tra gli alberi

1a) specie di altezza massima inferiore a 10 metri: **4 metri**

1b) specie di altezza compresa tra 10 e 20 metri: **8 metri**

1c) specie di altezza maggiore di 20 metri: **12 metri**

2) dagli edifici e dalle proiezioni sul terreno di conduttori di linee elettriche 2a) specie di altezza massima inferiore a 10 metri: **3 metri**

2b) specie di altezza compresa tra 10 e 20 metri: **5 metri**

2c) specie di altezza maggiore di 20 metri: **7 metri**

3) dalle recinzioni

3a) specie di altezza massima inferiore a 10 metri: **1,9 metri**

3b) specie di altezza compresa tra 10 e 20 metri: **3 metri**

3c) specie di altezza maggiore di 20 metri: **3,5 metri**

4) dal profilo esterno del cordolo stradale

almeno **1,5 metri** per alberi delle specie di altezza maggiore di 20 metri e almeno **1 metro** per gli alberi di tutte le altre specie

## ARTICOLO 7 - PARCHEGGI A RASO

Si rimanda a quanto disciplinato dal vigente Regolamento Edilizio Comunale.

## ARTICOLO 8 - COMPOSIZIONE DI PARCHI E GIARDINI

Nella realizzazione di parchi e giardini si osserverà la seguente composizione:

- N. 7 SPECIE ARBOREE DI **PRIMA GRANDEZZA** ogni 1.000,00 mq
- N. 40 SPECIE ARBOREE DI **SECONDA / TERZA GRANDEZZA** ogni 1.000,00 mq;
- MT 100 di SIEPI e ARBUSTI ogni 1.000,00 mq.

## ARTICOLO 9 – DISPOSIZIONI PER LE AREE DI TIPO PRODUTTIVO

Nelle aree private di tipo produttivo, all'interno di ogni singolo lotto da edificare, dovranno essere messi a dimora 1 albero di altezza massima maggiore di 18 metri per ogni 100 mc costruiti fuori terra e 1 albero di altezza massima maggiore di 18 metri e 3 specie arbustive per ogni 250 mq di superficie non occupata dall'edificazione. Per quanto concerne le disposizioni in merito a verde pensile ovvero pareti verdi, si rimanda alla disciplina del Regolamento Edilizio Comunale.

## ARTICOLO 10 – PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER ABBATTIMENTI

Gli abbattimenti non dovranno essere eseguiti nel periodo compreso tra il primo marzo e l'ultimo giorno di luglio in cui avviene la riproduzione dell'avifauna. Tale divieto è derogabile nel caso in cui le essenze arboree siano state dichiarate pericolose con apposita relazione fitosanitaria, previa verifica della presenza di nidi.

In ogni caso l'abbattimento di alberi è subordinato ad apposito procedimento amministrativo come definito dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. Il competente ufficio tecnico comunale potrà stabilire le modalità del reimpianto in quanto, gli alberi eliminati devono essere sostituiti, in conformità a quanto riportato nell'autorizzazione, salvo diversa prescrizione dell'Amministrazione.

L'avvio del procedimento amministrativo è subordinato alla presentazione, da parte del richiedente, della documentazione di seguito esplicitata corredata da quanto necessario a definire l'ubicazione dell'albero e lo stato di necessità evidenziato.

Quanto sopra può avvenire alternativamente seguendo uno dei seguenti procedimenti:

- **PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO "A" – Domanda di autorizzazione per l'abbattimento di essenze arboree** (cd. "istanza di parte")

La domanda, redatta su apposita modulistica dell'ente, è presentata alla cortese attenzione del competente servizio tecnico comunale, direttamente dal proprietario, comproprietario, amministratore condominiale regolarmente autorizzato, ogni altro soggetto avente diritto, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Morciano di Romagna.

La domanda debitamente compilata in ogni sua parte deve essere corredata da motivazioni di richiesta di abbattimento nonché documentazione fotografica.

Il competente servizio tecnico comunale provvede, tramite il responsabile del procedimento alla verifica della richiesta di autorizzazione pervenuta, alla disamina della documentazione allegata e, di norma, al sopralluogo di accertamento al fine dell'emissione dell'autorizzazione che dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- Tempi e modalità dell'abbattimento
- Numero di alberi e tempi per l'eventuale reimpianto;
- Calcolo e le modalità di pagamento dell'eventuale indennizzo.

L'abbattimento può avvenire solo a seguito del ricevimento della prescritta autorizzazione (cd. "provvedimento amministrativo") da parte del competente servizio comunale.

- **PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO "B" – Segnalazione Certificata di Inizio Attività di abbattimento essenze arboree** (cd. "SCIA")

La Segnalazione Certificata di Inizio Attività (di seguito SCIA), redatta su apposita modulistica dell'ente, è presentata alla cortese attenzione del competente servizio tecnico comunale, direttamente dal proprietario, comproprietario, amministratore condominiale regolarmente autorizzato, ogni altro soggetto avente diritto, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Morciano di Romagna.

La SCIA debitamente compilata in ogni sua parte deve essere corredata da motivazioni di richiesta di abbattimento, da documentazione fotografica nonché da perizia tecnica di dott. Agronomo o dott. Forestale regolarmente iscritto all'ordine che attesti lo stato di conservazione delle alberature, stato fitosanitario o fitopatologico, da redigersi a seguito di sopralluogo; l'eventuale danno arrecato alla pianta e le motivazioni che ne inducono l'abbattimento, numero di alberature, specie e tempi per l'eventuale reimpianto nonché la proposta di calcolo e le modalità di



pagamento dell'eventuale indennizzo, attestando quindi in fine l'abbattimento o il mantenimento delle essenze.

La SCIA avrà efficacia decorsi 5 giorni lavorativi dal momento della presentazione presso il protocollo dell'ente. Entro 30 giorni il servizio comunale provvede, tramite il responsabile del procedimento alla verifica dei requisiti amministrativi della SCIA, alla disamina della documentazione allegata sulla scorta di quanto asseverato da tecnico competente in materia con perizia, alla verifica tecnica della documentazione.

Per entrambi i suddetti procedimenti amministrativi deve essere preventivamente versato l'importo dai diritti di segreteria per le spese di istruttoria, rispettivamente individuato come segue:

- o **Procedimento "A"** (cd. "*istanza di parte*"), nella misura massima stabilita dall'Ente;
- o **Procedimento "B"** (cd. "*SCIA*"), nella del 50% di quanto previsto per il procedimento "A".

I lavori relativi all'abbattimento o agli abbattimenti di alberature dovranno essere eseguiti da Ditte specializzate nel settore, regolarmente iscritte alla Camera di Commercio. Le Ditte esecutrici dei lavori sono tenute a conoscere e rispettare la normativa vigente nazionale, regionale e comunale inerente alla tutela del verde e dell'ambiente, nonché l'applicazione di quella vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

A seguito di ogni abbattimento deve essere previsto il reimpianto di adeguata specie contemplata dal presente regolamento ovvero il pagamento dell'indennizzo a compensazione ambientale come stabilito dall'A.C.

In ogni caso gli abbattimenti dovranno essere sempre documentati e giustificati.

## ARTICOLO 11 – ABBATTIMENTI IN VIA D'URGENZA

Qualora fosse necessario procedere ad un abbattimento urgente, al fine di eliminare un pericolo imminente e a salvaguardia dell'incolumità delle persone o delle cose, il proprietario o il soggetto da esso formalmente delegato dovrà intervenire tempestivamente ripristinando le condizioni di sicurezza, inviando contestualmente, idonea nota al comando dei VVF o al competente comando di PL, ed inviando altresì contestualmente o al massimo entro 5 giorni, all'attenzione del servizio tecnico comunale competente, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) istituzionale, una comunicazione circostanziata dell'intervento e delle cause che ne hanno determinato necessità e urgenza (a titolo esemplificativo e non esaustivo evidente sradicamento, progressivo e rapido sollevamento della zolla, progressiva e rapida inclinazione del fusto, danni irreversibili da eventi meteorici estremi tali da compromettere la stabilità dell'alberatura, ecc).

Tale comunicazione dovrà essere corredata da dettagliata documentazione fotografica, dalla quale dovranno necessariamente risultare evidenti gli elementi che fanno presupporre l'immediato stato di pericolosità.

Nel caso in cui la pianta o le piante ritenute instabili generino un livello di rischio ritenuto inaccettabile e/o non mitigabile pur non evidenziando visivamente le cause che concorrono alla determinazione della loro instabilità, il proprietario o il soggetto da esso formalmente delegato dovrà allegare alla comunicazione apposita valutazione di stabilità redatta da un tecnico abilitato sulla base delle competenze attribuite dalla normativa vigente agli Ordini e Collegi professionali di appartenenza comprensiva dell'analisi del rischio arboreo. La perizia dovrà indicare i dati rilevati e i parametri di riferimento inerenti la presenza di difetti e/o alterazioni di tipo biomeccanico, localizzati al sistema radicale, al colletto e/o del fusto, che ne compromettono la stabilità.

Entro 10 giorni, successivi alla data di consegna della comunicazione di abbattimento urgente di cui al presente articolo, dovrà essere presentata, a sanatoria, la SCIA disciplinata dal presente regolamento (procedimento amministrativo "B"), corredata da ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria in misura doppia rispetto alla massima stabilita dall'Ente ed applicata al procedimento amministrativo "A" descritto nel presente regolamento (cd. "istanza di parte").

#### ARTICOLO 12 – ABBATTIMENTI ALBERI DI PROPRIETA' PUBBLICA

Qualora un privato chieda l'abbattimento di una pianta di proprietà pubblica, successivamente al rilascio dell'autorizzazione dovrà effettuare a proprie spese l'operazione e provvedere alla sostituzione dell'albero abbattuto secondo le indicazioni contenute nell'autorizzazione, ovvero altre attività di mitigazione ambientale ivi previste.

Per le caratteristiche e le dimensioni degli alberi da sostituire a quello abbattuto valgono le prescrizioni tecnico – qualitative descritte nel presente regolamento.

#### ARTICOLO 13 – DIVIETO DI CAPITIZZATURA

Gli interventi di capitozzatura, cioè i tagli che interrompono la crescita apicale del fusto sono vietati.

In via straordinaria, previa richiesta di autorizzazione, potranno essere consentiti per casi di pubblica incolumità, tutori vivi delle piantate, gelsi, salici da capitozza e arte topiaria.

Ogni intervento di capitozzatura o di potatura non eseguito a regola d'arte si configura a tutti gli effetti come abbattimento e come tale disciplinato.

#### ARTICOLO 14 – SANZIONI

Ogni violazione delle norme e prescrizioni del presente Regolamento, salva l'applicazione della legge quando il fatto costituisca più grave illecito, è punita con le sanzioni amministrative pecuniarie da Euro 25,00 a Euro 500,00, in base all'art. 7 bis del T.U.E.L., Decreto L.gs. n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche, per ogni essenza interessata.

L'importo della sanzione, in base all'art. 7 bis del T.U.E.L., Decreto L.gs. n. 267 del 18 agosto 2000 e smi, viene determinato con provvedimento del responsabile del servizio tecnico comunale competente.

La sanzione amministrativa si applica indipendentemente da ogni altra forma di responsabilità a carico del trasgressore e degli eventuali obbligati in solido.

## ALLEGATO 1: SPECIE di fiume e pianura

<b>ALBERI</b>							
NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	ALTEZZA ALBERO ADULTO (mt)*	DISTANZA D'IMPIANTO (mt)	CARATTERISTICHE D'IMPIEGO	ESIGENZE E ADATTABILITA'	caducifolia sempreverde	epoca di fioritura
Acer campestre	Acer campestre	15	6 - 8	Parchi, giardini, alberate e parcheggi	Tollera il freddo	caducifolia	
Acer montano	Acer pseudoplatanus	30	8 - 10	Parchi, grandi giardini, parcheggi	predilige terreni freschi e umidi	caducifolia	
Carpino bianco	Carpinus betulus	25	8 - 10	Barriere, alberature, parcheggi, parchi e giardini	Rustica, tollera la sommersione temporanea	caducifolia	
Legerstroemia	Legerstroemia indica	8	6	Giardini	luogo soleggiato o a mezz'ombra	caducifolia	estate
Gelso	Morus alba	15	8 - 10	Parchi e giardini	Predilige terreni profondi, tollera siccità e freddo	caducifolia	
Gelso	Morus nigra	15	8 - 10	Parchi e giardini	Predilige terreni profondi, tollera siccità e freddo	caducifolia	
Ulivo	Olea europaea	8	5 - 6	parchi e giardini	Ottima adattabilità a tutti i tipi di terreno	sempreverde	
Ciliegio	Prunus avium	20	8 - 10	Viali, parchi e giardini	Ottima adattabilità a tutti i tipi di terreno	caducifolia	mar - apr.
Ciliegio da fiore	Prunus serrulata	10 - 15	6 - 8	aree urbane, parchi, piccoli giardini, parcheggi	Senza particolari esigenze di terreno	caducifolia	Aprile
Prugnolo	Prunus spinosa	4	1,5 - 2	Siepi, giardini, parchi	Ottima adattabilità a tutti i tipi di terreno	caducifolia	mar. - apr.
Melograno	Punica granatum	3 - 4	1,5 - 2	Isolato, macchie	abbastanza rustico	caducifolia	giugno - agosto
Roverella	Quercus pubescens	15	10 - 12	Parchi e giardini	tollera la siccità, teme ristagni prolungati	caducifolia	
Farnia	Quercus robur	30	12 - 15	Parchi	Terreni profondi, argillosi o limosi	caducifolia	
Sambuco	Sambucus nigra	6	1,5 - 2	Parchi, giardini	Predilige terreni fertili	caducifolia	apr. - mag.

ARBUSTI							
NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	ALTEZZA (mt)*	DISTANZA D'IMPIANTO (mt)	CARATTERISTICHE 'D'IMPIEGO	ESIGENZE E 'ADATTABILITA'	caducifolia 'sempreverde	epoca di 'fioritura
	Colutea arborescens	3	1,5 - 2	gruppi, macchie	Molto rustica	caducifolia	maggio - luglio
Corniolo	Cornus mas	2,5	0,8 - 1	gruppi, macchie, siepi	Molto rustica	caducifolia	febbraio - marzo
Sanguinello	Cornus sanguinea	2,5	0,8 - 1	Siepi, parchi, giardini, rivestimento scarpate	molto rustico; preferisce terreni alcalini e neutri,	caducifolia	mag - giu.
Falsa senna	Coronilla emerus	1,5	1 - 1,5	Isolato, gruppi, macchie	Molto rustica	caducifolia	maggio - ottobre
Nocciolo	Corylus avellana	2,5	0,8 - 1	Isolato, siepi alte	Molto rustica	caducifolia	inverno
Albero della nebbia	Cotinus coggyria	3	1,5 - 2	Isolato o gruppi	molto rustico	caducifolia	fine estate
Berretta da prete	Euonymus europaeus	1,5 - 2		gruppi, macchie	Molto rustica	caducifolia	
Fusaggine del Giappone	Euonymus japonicus	2,5	1 - 1,5	Isolato, gruppi, macchie	preferisce terreni permeabili, tollera l'ombra	sempreverde	
Olivello spinoso	Hippophae rhamnoides	2	1 - 1,5	Isolato, gruppi, macchie	Molto rustica	caducifolia	
Lavanda	Lavandula angustifolia	1	1 - 1,5	bordure, gruppi, macchie	Vive in tutti i terreni	sempreverde	giugno - luglio
Alloro	Laurus nobilis	9 - 10	1,5 - 2	Siepi, gruppi, macchie	Teme forti gelate	sempreverde	marzo - aprile
Ligustro	Ligustrum vulgare	3	1,5 - 2	Isolato, gruppi, siepi	Molto rustica	caducifolia	luglio
Ligustro	Ligustrum ovalifolium	3	1,5 - 2	siepi	Molto rustica	sempreverde	luglio
	Berberis darwinii	1,5	1 - 1,5	isolato, macchie	Molto rustica	sempreverde	aprile - maggio
Prugnolo	Prunus spinosa	4	1,5 - 2	Siepi, gruppi	Ottima adattabilità a tutti i tipi di terreno	caducifolia	mar. - apr.
Melograno	Punica granatum	3 - 4	1,5 - 2	Isolato, macchie	abbastanza rustico	caducifolia	giugno - agosto
Agazzino	Pyracantha coccinea	2 - 3	1,5 - 2	Isolato, siepi, gruppi, macchie	rustico, vigoroso	sempreverde	maggio - giugno
Buddleia	Buddleia davidii	2,5	1 - 1,5	isolata, gruppi, macchie	rustica, preferisce pieno sole	caducifolia	luglio - settembre
Lentaggine	Viburnum tinus	2	1 - 1,5	isolata, gruppi, siepi medie	Rustica, resistente freddo e inquinamento atmosferico	sempreverde	novembre - aprile
Calicanto	Calycanthus praecox	2,5	1 - 1,5	isolato	Rustico	caducifolia	dicembre - febbraio
Sambuco	Sambucus nigra	4 - 5	1,5 - 2	isolato, macchie	sopporta terreni aridi e umidi	caducifolia	primavera
Salice rosso	Salix purpurea	3	2	Parchi, giardini	resiste all'umidità	caducifolia	
	Salix caprea	3	2	Parchi, piccoli giardini.	resiste al ristagno	caducifolia	febbraio

Salice francese	Salix triandra	3	2	Parchi, giardini	resiste all'umidità, predilige terreni sabbiosi	caducifolia	
Lantana	Viburnum lantana	5	1,5 - 2	isolato, gruppi	molto rustico	caducifolia	maggio - giugno
Pallon di maggio	Viburnum opulus	3	1,5 - 2	isolato, in associazione	molto rustico	caducifolia	maggio

\*: indica l'altezza massima raggiungibile da ciascuna specie a maturità

## ALLEGATO 2: SPECIE di collina

ALBERI							
NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	ALTEZZA ALBERO ADULTO (mt)*	DISTANZA D'IMPIANTO (mt)	CARATTERISTICHE D'IMPIEGO	ESIGENZE E ADATTABILITA'	caducifoglia sempreverde	epoca di fioritura
Acero campestre	Acer campestre	15	6-8	Aree verdi urbane, parchi, piccoli giardini, alberate e parcheggi	Rustico, tollera il freddo	caducifoglia	aprile
Acero montano	Acer pseudoplatanus	30	8 - 10	Parchi, grandi giardini, parcheggi	predilige terreni freschi e umidi	caducifoglia	aprile
Acero italico	Acer opalus	20	8 - 10	Aree verdi urbane, parchi	argilloso fresco, fertile e ben drenato	caducifoglia	aprile
Acero riccio	Acer platanoides	20	8 - 10	Aree verdi urbane, parchi, alberate	fertile e ben drenato	caducifoglia	aprile
Carpino	Carpinus betulus	25	8 - 10	Aree urbane, barriere, alberature. parcheggi, parchi e giardini	Rustica, tollera la sommersione temporanea	caducifoglia	
Albero dei sigari	Catalpa bignonioides	15	8 - 10	parchi e giardini	Predilige terreni profondi e umidi ma si adatta a tutti i terreni	caducifoglia	maggio - agosto
Bagolaro	Celtis australis	25	12 - 15	Aree urbane, parchi	Tollera siccità e inquinanti	caducifoglia	
Albero di Giuda	Cercis siliquastrum	12	5 - 6	Aree urbane, parchi e piccoli giardini	tollera siccità e inquinanti; predilige terreni calcarei	caducifoglia	marzo - aprile
Frassino maggiore	Fraxinus excelsior	20	8 - 10	Aree urbane, viali alberati, parchi, giardini	Rsiste basse temperature e ristagni	Caducifoglia	maggio
Orniello	Fraxinus ornus	20	8 - 10	Aree urbane, alberature stradali, parcheggi, parchi, piccoli giardini	Tollera siccità e inquinamento, indifferente al substrato	caducifoglia	maggio
Legerstroemia	Legerstroemia indica	8	6	Giardini	luogo soleggiato o a mezz'ombra	caducifoglia	estate
Ligustro	Ligustrum vulgare	2 - 3	80 - 100 cm siepi	Schermo, siepi, parchi e giardini	Rustica, tollera siccità e calcare	Semipersist.	maggio - luglio

Melo da fiore	Malus floribunda	8 - 10	6-8	Aree urbane, parchi, piccoli giardini.			
Nespolo	Mespilus germanica	6	8 - 10	parchi e giardini	Ottima adattabilità a tutti i tipi di terreno	caducifoglia	mag - giu
Gelso	Morus alba	15	8 - 10	Parchi e piccoli giardini	Predilige terreni profondi, tollera siccità e freddo, susceptibile a insetti defogliatori	caducifoglia	
Gelso nero	Morus nigra	15	8 - 10	Parchi e piccoli giardini	Predilige terreni profondi, tollera siccità e freddo, susceptibile a insetti defogliatori	caducifoglia	
Olivo	Olea europaea	8	5 - 6	Parchi e piccoli giardini	Ottima adattabilità a tutti i tipi di terreno	sempreverde	
Carpino nero	Ostrya carpinifolia	25	10 - 12	Aree urbane, viali alberati, parchi, barriere.	Terreni profondi e sciolti; buona resistenza ad attacchi parassitari	caducifoglia	
Paulonia	Paulownia tomentosa	12	10 - 12	Giardini	Preferisce le posizioni soleggiate	caducifoglia	maggio
Ciliegio	Prunus avium	20	8 - 10	Viali, parchi e giardini	Ottima adattabilità a tutti i tipi di terreno	caducifoglia	mar - apr.
Prunus Pissardi	Prunus cerasifera Pissardi	10	6 - 8	aree urbane, parchi, piccoli giardini, parcheggi	Rustico e resistente agli attacchi parassitari	caducifoglia	mar - apr.
Ciliegio giapponese	Prunus serrulata	10 - 15	6 - 8	aree urbane, parchi, piccoli giardini, parcheggi	Senza particolari esigenze di terreno	caducifoglia	Aprile
Prugnolo	Prunus spinosa	4	1,5 - 2	Siepi, giardini, parchi	Ottima adattabilità a tutti i tipi di terreno	caducifoglia	mar. - apr. giugno - agosto
Melograno	Punica granatum	3 - 4	1,5 - 2	Isolato, macchie	abbastanza rustico	caducifoglia	
Leccio	Quercus ilex	20	10 - 12	Aree urbane, alberature stradali, parchi	Rustica, tollera vento e siccità	Sempreverde	
Rovere	Quercus petraea	30	10 - 12	Parchi	Non sopporta i suoli umidi; occupa in genere suoli ben drenati, sciolti anche sassosi.	caducifoglia	
Roverella	Quercus pubescens	15	10 - 12	Parchi e giardini	tollera la siccità, teme ristagni prolungati	caducifoglia	

Farnia	Quercus robur	30	15 - 18	Parchi e giardini	Rustica, tollera la sommersione temporanea	Caducifoglia	
Sambuco	Sambucus nigra	ALTEZZA	1,5 - 2	Parchi, giardini	Predilige terreni fertili	caducifoglia	apr. - mag.
Sorbo degli uccellati	Sorbus aucuparia	15	8 - 10	Parchi, giardini; non impiegare in zone costruite	Nessuna esigenza particolare; sensibile al compattamento del terreno	caducifoglia	maggio
Sorbo domestico	Sorbus domestica	15	8 - 10	Parchi, giardini	Nessuna esigenza particolare; sensibile al compattamento del terreno	caducifoglia	maggio
Tamerice	Tamarix gallica		5 - 6	Giardini	Specie eliofila, tollera siccità e salinità; per terreni pedecollinari ad elevata salinità	Caducifoglia	maggio - giugno
Tiglio	Tilia cordata	30	15 - 18	Alberature, parcheggi, parchi e giardini	Tollera l'umidità; predilige terreni profondi	Caducifoglia	maggio - giugno
Tiglio nostrale	Tilia platyphyllos	25	10 - 12	Viali, parchi	predilige terreni umidi e ben drenati; adattabile.	caducifoglia	mag - giu.

## ARBUSTI

NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	ALTEZZA (mt)*	DISTANZA D'IMPIANTO (mt)	CARATTERISTICHE D'IMPIEGO	ESIGENZE E 'ADATTABILITA'	caducifoglia 'sempreverde	epoca di 'fioritura
	Colutea arborescens	3	1,5-2	gruppi, macchie	Molto rustica, preferisce il pieno sole	caducifoglia	maggio - luglio
Corniolo	Cornus mas	2,5	0,8 - 1	gruppi, macchie, siepi	Molto rustica	caducifoglia	febbraio - marzo
Sanguinello	Cornus sanguinea	2,5	0,9 - 1	Siepi, parchi, giardini, rivestimento scarpate	molto rustico; preferisce terreni alcalini e neutri,	caducifoglia	mag - giu.
Falsa senna	Coronilla emerus	1,5	1 - 1,5	Isolato, gruppi, macchie	Molto rustica	caducifoglia	maggio - ottobre
Nocciolo	Corylus avellana	2,5	0,8 - 1	Isolato, siepi alte	Molto rustica	caducifoglia	inverno
arbusto	Cotinus coggyria	3	1,5 - 2	Isolato o gruppi		caducifoglia	fine estate
Berretta da prete	Euonymus europaeus	1,5 - 2	0,8	gruppi, macchie	Molto rustica	caducifoglia	
Fusaggine del Giap	Euonimus japonicus	2,5	1-1,5	Isolato, gruppi, macchie	preferisce terreni permeabili, tollera l'ombra	sempreverde	
Olivello spinoso	Hippophae rhamnoides	2	1-1,5	Isolato, gruppi, macchie	Molto rustica	caducifoglia	
Lavanda	Lavandula angustifolia	1	1,5-2	bordure, gruppi, macchie	Vive in tutti i terreni	sempreverde	giugno - luglio



Alloro	Laurus nobilis	9 - 10	1,5-2	Siepi, gruppi, macchie	Teme forti gelate	sempreverde	marzo - aprile
Ligustro	Ligustrum vulgare	3	1,5-2	Isolato, gruppi, siepi	Molto rustica	caducifoglia	luglio
Ligustro	Ligustrum ovalifolium	3	1,5-2	siepi	Molto rustica	sempreverde	luglio
Berberis	Berberis darwinii	1,5	1-1,5	isolato, macchie	Molto rustica	sempreverde	aprile - maggio
Prugnolo	Prunus spinosa	4	1,5 - 2	Siepi, gruppi	Ottima adattabilità a tutti i tipi di terreno	caducifoglia	mar. - apr.
Melograno	Punica granatum	3 - 4	1,5 - 2	Isolato, macchie	abbastanza rustico	caducifoglia	giugno - agosto
Agazzino	Pyracantha coccinea	2 - 3	1,5 - 2	Isolato, siepi, gruppi, macchie	rustico, vigoroso	sempreverde	maggio - giugno
Buddleia	Buddleia davidii	2,5	1 - 1,5	isolata, gruppi, macchie	rustica, preferisce pieno sole	caducifoglia	luglio - settembre
Lentaggine	Viburnum tinus	2	1 - 1,5	isolata, gruppi, siepi medie	Rustica, resistente freddo e inquinamento atmosferico	sempreverde	novembre - aprile
Calicanto	Calycanthus praecox	2,5	1 - 1,5	isolato	Rustico	caducifoglia	dicembre - febbraio
Sambuco	Sambucus nigra	4 - 5	1,5 - 2	isolato, macchie	sopporta terreni aridi e umidi	caducifoglia	primavera
Lantana	Viburnum lantana	5	1,5 - 2	isolato, gruppi	molto rustico	caducifoglia	maggio - giugno
Pallon di maggio	Viburnum opulus	3	1,5 - 2	isolato, in associazione	molto rustico	caducifoglia	maggio

\*: indica l'altezza massima raggiungibile da ciascuna specie a maturità